

Il Comune alla riscoperta di Jacopino da Tradate

Pubblicato: Martedì 12 Maggio 2015



Il Comune alla riscoperta **della figura di Jacopino da Tradate**. Domenica scorsa il sindaco **Laura Cavallotti**, il presidente del consiglio comunale, **Carlo Uslenghi** e il presidente dell'associazione studi storici tradatesi **Federico Colombo** hanno partecipato a un convegno a San Fiorano Lodigiano, dedicato ad una statua del celebre scultore.

L'iniziativa era dedicata alla riscoperta della statua e della sua storia, il cui originale **è conservato al museo del castello sforzesco di Milano**. Erano presenti anche diversi importanti studiosi tra cui **Annibale Zambarbieri**, storico del cristianesimo, **Laura Cavazzini** dell'università di Trento, **Laura Basso**, conservatore delle civiche raccolte d'arte del castello sforzesco e **Francesca Debolini** della sovrintendenza per i beni artistici e storici di Milano.

«La statua della madonna con il bambino conservata a Milano, e il cui scultore era incerto, da oggi risulta ufficialmente di Jacopino da Tradate – spiega Colombo dell'associazione studi storici tradatese -. Anche la sua origine finalmente è stata scoperta, **mentre fino ad ora risultava avvolta nelle nebbie del tempo**. La statua infatti era originariamente collocata presso l'oratorio di San Fiorano martire tra Lodi e Piacenza. Nel 1929 in seguito ad un furto venne incautamente venduta dal sacerdote di allora, che ne ignorava il reale valore, **alla contessa Anna Cristina del Majno Casati**, che la donò poi nel 1941 al museo milanese. Un altro pezzo di storia, della quale si è reso protagonista un nostro concittadino, definito dalla Cavazzini: **“uno dei più grandi artisti lombardi del 400 che fino ad ora è stato poco studiato e approfondito** ma che nei prossimi anni troverà sicuramente spazio anche all'interno dei manuali di storia dell'arte, grazie all'elevata qualità delle sue opere, che possono essere

definite dei veri capolavori”. A san Fiorano rimane una copia in gesso, mentre l’originale rimarrà a Milano a disposizione del folto pubblico. E chissà che nei prossimi tempi, visto il grande interessamento dell’amministrazione comunale, la città **non possa essere protagonista di eventi e manifestazioni che riportino in auge il ricordo e il prestigio di un suo celeberrimo figlio».**

[Manuel Sgarella](#)

manuel.sgarella@varesenews.it